



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta  
DIREZIONE GENERALE SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E IMMIGRAZIONE  
PROTEZIONE CIVILE  
PIANIFICAZIONE EMERGENZA

Piazza Città di Lombardia n.1  
20124 Milano

Tel 02 6765.1

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)  
[sicurezza@pec.regione.lombardia.it](mailto:sicurezza@pec.regione.lombardia.it)

Alla Consulta Regionale del volontariato per  
il tramite del Portavoce  
Email: [dariopasini@gmail.com](mailto:dariopasini@gmail.com)

**Oggetto : Nota esplicativa in merito all'impiego del volontariato di protezione civile per eventi di interesse locale**

Accogliendo l'invito rivolto da alcune componenti del sistema di Protezione Civile Regionale, con la presente nota si intende fornire un sintetico inquadramento delle norme e delle disposizioni che disciplinano l'impiego del volontariato per eventi di interesse locale. Si chiede al Portavoce della Consulta di farsi carico della diffusione della nota all'interno della Consulta. Stessa.

Si evidenzia, in primo luogo, che il Ministro dell'Interno, a seguito di eventi pubblici che hanno determinato, nel loro svolgimento, incidenti con pregiudizio dell'incolumità pubblica, con la nota del 28 luglio 2017, ha ricordato come debba essere pianificata la realizzazione delle manifestazioni ,per garantire la safety e la security delle stesse.

Rinviano ai contenuti delle varie circolari del Capo della Polizia, del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco per la sicurezza delle manifestazioni, il Ministro ha ricordato e precisato che per l'organizzazione delle manifestazioni, a seconda della loro tipologia, i soggetti interessati e competenti sono le Prefetture, le Questure, i Vigili del Fuoco, le Forze dell'Ordine, gli uffici tecnici comunali e i Comandi di Polizia Locale dei Comuni. Ne consegue che l'attivazione dei predetti organismi varia a seconda del grado di complessità ed entità della manifestazione.

Inoltre, è stata richiamata la necessità della preventiva pianificazione dell'evento, oggetto di verifica da parte del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica o della Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Nel caso di un evento locale di livello comunale, occorre prevedere l'evento all'interno del Piano di Emergenza Comunale, se a carattere ricorrente, ovvero redigere apposita pianificazione dell'evento, se a carattere occasionale.

Occorre, altresì, informare e coinvolgere le Prefetture, le Questure, i Vigili del Fuoco o le FFOO per quanto di competenza.

**Referente per l'istruttoria della pratica:** MASSIMO NORIS    Tel. 02/67652067

Il Comitato o la Commissione verificano la pianificazione di emergenza della manifestazione con l'individuazione dei compiti e ruoli di ogni organismo coinvolto. L'organizzatore dell'evento, per determinati compiti e mansioni", si deve avvalere di personale appositamente formato ("stewards").

Alla luce di quanto brevemente riassunto, le Prefetture, in base a quanto definito dal Comitato, possono valutare la necessità di avvalersi per le manifestazioni di più soggetti, tra cui i volontari di protezione civile, da impiegare a supporto delle autorità preposte per la gestione della singola manifestazione.

Occorrono, però, le seguenti condizioni essenziali:

- pianificazione verificata dal Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica o contenuta nei PEC;
- richiesta formale, da parte della Prefettura o altra autorità di Protezione Civile a Regione Lombardia e Provincia interessata, per il supporto da parte del Volontariato di Protezione Civile;
- pianificazione dell'impiego del volontariato con la specificazione delle mansioni affidate;
- preventiva formazione e informazione sulle attività affidate ai volontari;
- coordinamento tra l'autorità responsabile della Safety e i responsabili del volontariato.

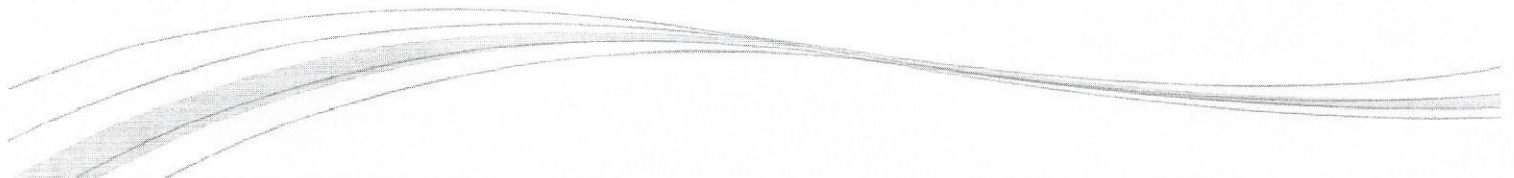
Le precedenti indicazioni operative del 24/06/2016, emanate dal Capo del Dipartimento, chiariscono che l'ausilio fornito da volontariato di protezione civile, quale esclusiva funzione di supporto alle autorità preposte ai servizi di polizia stradale, può consistere in:

- 1) predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico;
- 2) scorta per la sicurezza della circolazione, con attività di "informazione alla popolazione e presidio del territorio" a condizione che sia rispettato quanto disposto dal Dipartimento di Protezione Civile.

Per le funzioni di cui alla lettera f) della Circolare del DPC, devono essere presenti in sito le Autorità di Polizia alle quali i volontari prestano "unicamente" supporto. Prima dell'inizio delle attività deve essere comunicato al responsabile/coordinatore del volontariato di protezione civile, il nominativo ed i contatti del referente operativo dell'Autorità presente in loco.

Viene ribadito che l'attività di impedimento e/o regolazione della circolazione stradale da parte del volontariato di protezione civile non può essere svolta, in quanto, il soggetto abilitato è solamente l'agente di Polizia stradale (Polizia di Stato, Carabinieri, Polizie locali) o "ausiliario" (come i "cantionali" di ANAS e Province). La presenza quindi di un agente di polizia stradale di riferimento (attività che può anche essere svolta in modo dinamico se l'agente è deputato al controllo di più incroci) è fondamentale, perché il volontariato di protezione civile non può essere supplente di tale figura.

Da questo consegue che, al momento della pianificazione del posizionamento del personale volontario, la figura dell'agente o dell'ausiliario di polizia stradale deve essere espressamente indicata e successivamente, nella fase operativa, deve essere effettivamente presente in campo.



Per ogni altra indicazione di dettaglio si rimanda alle citate circolari del Dipartimento Protezione Civile del 2012 e del 2016.

Il DIRIGENTE

MASSIMO NORIS

